

Angelo Lanati

Verità e pensiero

La *verità fattuale* è tutto l'esistente, il portato del passato che si accumula, ci sostanzia e ci determina. Essa rende conto dei fatti immutabili iscritti nella memoria cosmica, i quali, una volta concettualizzati, possono però fornire una base per modificare successivamente la *sostanza* del divenire che esce dall'*Essenza* assoluta.

La *verità ideale* è il *pensato sulla verità fattuale*, che determina una tensione tra il passato e il futuro. Essa è intessuta di *aneliti*.

La *verità morale* è la coscienza, *nell'attimo presente*, di come bisogna fare agire gli aneliti per trasformare i fatti esistenti. Essa si sostanzia nella *legge dell'amore*. Essa trasforma la capacità di comprendere la verità fattuale e di percepire gli ideali nella *facoltà della libertà*. Prima di tale trasformazione, la verità morale vive in un alveo di libertà di natura diversa, per qualità e/o quantità, dalla facoltà di libertà che essa può a sua volta suscitare. La libertà può salire di livello nel processo di confrontarsi con sempre nuovi fatti di diversa natura, spiritualizzando il contingente, impregnandolo continuamente di nuovi significati.

Il *pensiero ordinario* stabilisce tra le cose rapporti automatici con una forza attiva che è però *forza d'inerzia* proveniente dal passato.

Il *pensiero meditativo* scopre i rapporti occulti tra le cose, in base ad una forza tra passività ed attività che è *forza di concentrazione* nel presente.

Il *pensiero creativo* stabilisce nuovi rapporti possibili tra le cose con una *forza attiva quale facoltà di sintesi* dei suddetti modi di pensiero proiettata nel futuro.

Le nozze alchemiche tra *verità morale* e *pensiero creativo* generano il *pensiero vivente*.

Questo a sua volta può fecondare l'umano sentire, operando una *metanoia* in chi lo recepisce, e anche la realtà fisico-sensibile, producendo ciò che viene riconosciuto come 'creativo', e operando finanche in certi casi ciò che comunemente si chiama 'magia' o 'miracolo'.

Perché un salto di qualità avvenga nel mondo animico e/o nel mondo fisico come conseguenza del completo processo di verità-pensiero suesposto, sono però necessarie tre condizioni: la volontà del mondo spirituale, un essere umano che elabori tale processo, e una favorevole situazione karmico-soggettiva di chi ne deve beneficiare. Ciò non significa che non possano esistere altri modi con cui si opera una trasformazione del pensare, del sentire e del volere, nonché un'azione magica nella sfera sensibile. La via suesposta è però una via 'esoterica' che presuppone anche la comprensione del processo stesso in cui si è coinvolti.

Questo è solo un tentativo, da un certo punto di vista, di raffigurarsi in modo sintetico realtà complesse che è impossibile descrivere in modo cartesiano, univoco ed esauriente. Perciò può sempre essere migliorato...